XXXIX Meeting dei Planetari Italiani
26 – 28 aprile 2024

c/o Planetario di Padova

Sede del Meeting 2024:

Planetario di Padova
Via A. Cornaro 1, 35128, Padova
35128 Padova (PD)

Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore
Via San Massimo 25, 35131, Padova

PLANit

Associazione dei Planetari Italiani
http://planetari.org
contatti@planetari.org

CONVEGNO ORGANIZZATO DA

PLANit
Associazione dei Planetari Italiani

IN COLLABORAZIONE CON

PLANETARIO DI PADOVA

Comune di Padova

I Nostri Sponsor

LIVELLO GALAXY

LIVELLO STAR

LIVELLO PLANET

Informazioni

Per qualsiasi ulteriore informazione sul Convegno e/o su PLANit – Associazione dei Planetari Italiani APS contattare l'indirizzo email contatti@planetari.org.

Vi invitiamo a consultare il nostro sito web per aggiornamenti dell'ultimo minuto: planetari.org

Iscrizione

L'iscrizione al Convegno dei Planetari Italiani è agevolata fino al 31 marzo:

soci: iscrizione gratuita
non-soci: € 30

Per le iscrizioni effettuate dopo il 31 marzo, i costi sono i seguenti:

soci: € 30
non-soci: € 50

L'iscrizione è richiesta sia per i soci, sia per i non soci, tramite questo link:

ISCRIVITI AL MEETING

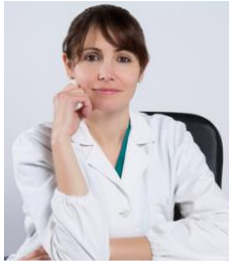
Sede del Convegno

La sede del meeting è il Planetario di Padova, che ospita il convegno proprio nell'anno in cui il planetario celebrerà i 15 anni di attività. Inaugurato ufficialmente il 21 aprile 2009, a oggi il Planetario di Padova ha ospitato più 10.000 eventi per pubblico, scolaresche e gruppi privati, contribuendo a far conoscere e apprezzare l'astronomia a oltre 360.000 persone.

Il Planetario è dotato di una cupola del diametro di 8m in grado di ospitare 58 persone ed è dotato di un sistema digitale Sky-Skan Definiti 8K che lo rende il planetario a più alta risoluzione d'Italia.

Dato il numero di iscrizioni raggiunto, gli interventi di sabato 27 aprile (fino alle ore 16:00) avranno luogo presso l'aula magna dell'Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore, in Via San Massimo n°25 – a 450m dal planetario. Gli interventi in programma dalle 17:00 in poi, così come tutti quelli di domenica 28 aprile, avranno luogo presso il Planetario di Padova.
Vi invitiamo a consultare il programma per ogni ulteriore dettaglio.

Workshop



Venerdì 26 aprile è in programma il workshop **"La Voce, uno strumento di lavoro",** organizzato da PLANit in collaborazione con la dott.ssa Elena Carraro, medico specializzato in audiologia e foniatria.

Il workshop ha l'obiettivo di introdurre lo strumento "voce" per comprendere quali sono le tecniche per migliorare il controllo della voce parlata. Attraverso attività pratiche, i partecipanti avranno la possibilità di imparare esercizi di riscaldamento e idratazione, di tecnica vocale e di controllo dell'espressività della voce. Il workshop introdurrà anche le tecniche di risonanza e di proiezione, nonché le modalità di utilizzo dell'amplificazione microfonica.

La presentazione dettagliata dei contenuti è riportata in calce al presente documento.

Il workshop avrà luogo presso la Sala Caduti di Nassiriya (Piazza Capitaniato 20, in centro a Padova) e non è incluso nella quota di iscrizione al meeting. Il costo di partecipazione al workshop di 4 ore è di € 40 per i soci, € 80 per i non-soci.

L'opzione per iscriversi al workshop è inclusa nel form di iscrizione al convegno.

Pre-meeting Tour

Per coloro che non fossero interessati a partecipare al workshop di venerdì 26 aprile, PLANit, in collaborazione con il Planetario di Padova, propone il tour **"Alla scoperta di Padova con gli occhi da astronomo"**. La durata del tour è uguale a quella del workshop in modo tale che i partecipanti, e gli eventuali accompagnatori, possano ricongiungersi al termine di ciascuna attività.

Padova è una città di grande interesse turistico, che vanta numerosi monumenti patrimonio dell'umanità. Molte di queste tappe sono anche di interesse astronomico e costituiscono i passaggi di questa visita guidata, che si svolgerà a piedi.

Programma:

- Ritrovo h 14:00 di fronte a Palazzo Moroni (via Municipio 1), municipio della città e sede del workshop.
- Partenza h 14:30 per visita esterna del Palazzo della Ragione, "la nave per solcare i cieli", nell'attigua Piazza delle Erbe. Scopriremo la storia dell'astronomo e astrologo Pietro D'Abano.
- Seguirà la visita di Piazza dei Signori, per ammirare l'orologio astronomico che domina la piazza: un vero capolavoro di precisione e bellezza!
- A pochi passi di distanza, l'Arco Valaresso, attiguo a Piazza Duomo, dove si trovava l'astrario di Dondi dall'Orologio. Sarà l'occasione per scoprire la storia della Cattedrale di Padova e dei Signori di Padova nel 1300.
- Da qui, passeggiando tra i canali interni della città, visiteremo l'osservatorio astronomico La Specola: un viaggio nel tempo raccontando l'evoluzione di questo luogo straordinario, dai tempi medievali fino ai giorni nostri.

- Raggiungeremo Prato della Valle, uno dei luoghi più iconici di Padova. Qui vi sveleremo i segreti di illustri personaggi come Galileo Galilei, Giovanni Poleni e Giovanni Dondi dall'Orologio. Scopriremo come le loro scoperte e i loro contributi abbiano lasciato un'impronta indelebile sulla scienza astronomica.
- Le ultime due tappe del nostro viaggio ci porteranno alla Basilica del Santo e, infine, al Cortile esterno di Palazzo Bo, sede dell'Università di Padova.
- Termine tour h 18:30.

Il costo del pre-meeting tour è di 20 euro a persona. L'opzione per iscriversi al pre-meeting tour è inclusa nel form di iscrizione al convegno.

Convegno

Il convegno dei planetari italiani è l'evento annuale a cui partecipano planetaristi da tutta Italia, costruttori di planetari e operatori del settore. Il convegno è l'occasione per incontrarsi, conoscersi, scambiarsi informazioni ed esperienze. È invitato chiunque lavori o collabori con un planetario, ma sono i benvenuti anche gli astrofili, gli insegnanti e tutti coloro che hanno interesse per l'astronomia, la divulgazione e la didattica della scienza.

Il 39° meeting annuale dei planetari italiani avrà luogo sabato 27 e domenica 28 aprile. Il programma, ricco e assolutamente variegato, è descritto nelle pagine che seguono; gli abstract degli interventi sono riportati in calce.

Cena di Sabato 27 Aprile

Al termine delle presentazioni di sabato 27 aprile, i partecipanti al convegno e i loro accompagnatori sono invitati a cena presso il ristorante "L'inGotto" – via Ospedale Civile 81, Padova – interamente riservato e raggiungibile comodamente a piedi dal Planetario (750m).

La cena è promossa da PLANit con il supporto degli sponsor Galaxy. Per i soci, è richiesto un contributo individuale di € 10. Per i non soci, è richiesto il pagamento di una quota di € 35.

GALAXY SPONSOR

Programma

Venerdì 26 aprile

14:00	Ritrovo per tutti c/o Palazzo Moroni (Via del Municipio 1, Padova)
	ATTIVITA' DI GRUPPO
14:30 – 18:30	A) Workshop: **"La Voce, uno strumento di lavoro"** *oppure* B) Pre-meeting Tour: **"Alla scoperta di Padova con gli occhi da astronomo"**
Cena libera	Locale suggerito: "Ristorante Pizzeria La Vecchia Padova" Via Cesare Battisti 37
21:00 – 22:00	Riunione del Consiglio Direttivo di PLANit (solo per i consiglieri)

Sabato 27 aprile

08:15 – 09:00	Registrazioni presso l'Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore, Via San Massimo 25
09:00 – 09:30	Introduzione e saluti
	PRESENTAZIONI
09:30 – 09:40	**Twinkle twinkle little star** Luigi Marcon, Janetta Marie Ledell – Specola Don Paolo Chiavacci (TV)
09:45 – 09:55	**Stelle fisse nella testa: uno spettacolo site-specific per planetari** Rita Scaffidi, Angela Antonini – Planetario di Modena
10:00 – 10:10	**Segnali di Vita** Paolo Calcidese – Planetario di Lignan (AO)
10:15 – 10:45 KEYNOTE SPEAKER	**Planetari inversi: la curiosa influenza dell'amore per il planetario sul disegno di telescopi inusuali** Roberto Ragazzoni – INAF, Università di Padova, Gruppo Astrofili Polesani
10:50 – 11:00	**Moonlight From** Vincenzo Adelini
11:05 – 11:15	**Raccontare la crisi climatica nei planetari** Stefano Giovanardi – Planetario di Roma

11:20 – 11:30	**Planetari per favorire un cambiamento di paradigma** Andrea Frigo
11:35 – 11:45	**Raccontare l'armonia del cosmo** Aniello Mennella – Università di Milano
11:50 – 12:00	**ROSETTA: a.i. simultaneous translation** Stefania Ferroni, Riccardo Vittorietti – Associazione LOfficina
12:05 – 12:15	**Un planetario multisensoriale per toccare il cielo con un dito** Federico Di Giacomo – INAF
12:20 – 12:30	**Sotto le stelle del museo** Alessio Scaboro – Gruppo Pleiadi

ATTIVITA' DI GRUPPO

12:30 – 14:00	**Pranzo a buffet in loco, a cura del Planetario di Padova**

PRESENTAZIONI

14:00 – 14:10	**Il Planetario della Fondazione Scienza e Tecnica di Firenze** Domitilla Tapinassi – Fondazione Scienza e Tecnica di Firenze
14:15 – 14:25	**Tutto *considerato* l'Astronomia non è un *disastro*** Nino Ragusi
14:30 – 15:00 KEYNOTE SPEAKER	**Becoming a Planetarium Professional** Shawn Laatsch – Versant Power Astronomy Center
15:05 – 15:15	**Appuntamento in Via Lattea** Giovanni Pirone – Città della Scienza (NA)

SESSIONE SPONSORIZZATA

15:20 – 15:35	**Proposals and solutions for planetariums, observatories & science centers** Peter Benkovic KVANT SHOW PRODUCTION

PRESENTAZIONI

15:40 – 15:50	**Custodi del cielo, cittadini sulla terra** don Luca Peyron – Fondazione Matrice
15:55 – 16:05	**La creazione di un personaggio: il caso de'*il Dottor Stellarium*** Gabriele Catanzaro – Planetario di Roma

ATTIVITA' DI GRUPPO

16:15 – 16:30	**Trasferimento a piedi c/o il Planetario di Padova**
16:30 – 17:00	**Coffee break offerto dal Planetario di Padova, c/o il Planetario di Padova**
17:00 – 17:10	**FOTO DI GRUPPO c/o il Planetario di Padova**

Attenzione: le attività che seguono avranno luogo presso il Planetario di Padova

PRESENTAZIONI

17:15 – 17:30	**La mia esperienza con la "Week in the US"** con saluti di Kenneth Brandt Elena Lazzaretto – Planetario di Padova

SESSIONE SPONSORIZZATA

17:35 – 17:55	**Novità da Skypoint ed Evans & Sutherland** Marco Cosmacini
18:00 – 18:10	**Together Apart by Junkerry** Sibilla Granati
18:15 – 18:35	**Novità da Sky-Skan** Glenn Smith
18:40 – 18:50	**Progetto Open Sky: un cielo sempre più accessibile** Emanuele Balboni – Infini.To Planetario di Torino
18:55 – 19:10	**Novità da RSA Cosmos – Konica Minolta** Floréal Girodon
19:15 – 19:30	**Dalla Cellula alle Galassie** Luca Nobili, Elena Lazzaretto – Planetario di Padova
19:30 – 19:50	**Novità dalla ZEISS** Martin Kraus, Sophia Dannberg, Chiara Pasqualini

ATTIVITA' DI GRUPPO

20:30	**Cena c/o Ristorante "L'inGotto"**, trasferimento a piedi Via Ospedale Civile 81 (750m dal Planetario) Supportata con il contributo degli sponsor Galaxy: **E&S, Sky-Skan, ZEISS**

Domenica 28 aprile

08:30 – 08:45	Registrazioni	presso il Planetario di Padova, Via Alvise Cornaro 1

PRESENTAZIONI

09:00 – 09:10	**Le meteoriti come strumento didattico** Flavio Castellani – Osservatorio del Monte Baldo (VR)
09:15 – 09:25	**Se sei felice guarda il Cielo, se non sei felice guarda il Cielo** Paolo Morini – Planetario di Ravenna
09:30 – 09:35	**STREETS stellate** Salvatore Fruguglietti – Nuvole
09:40 – 09:50	**Osservatorio + Planetario: una soluzione vincente** Gabriele Vanin – Planetario di Feltre
09:55 – 10:05	**Il cielo… smart!** Roberto Sannevigo, Michele Alberti – Planetario di Padova
10:10 – 10:20	**Un planetario ad alte energie** Federico di Giacomo – INAF
10:25 – 10:35	**Un'esperienza di crowdfunding per il planetario** Michele e Valentina Alberti – Planetario di Padova
10:40 – 10:50	**Il planetario di Suno, dietro le quinte** Roberto Brisig – Planetario di Suno (NO)
10:55 – 11:05	**Progetto "Idiomi Celesti"** Francesca Limiroli – Osservatorio e Planetario Val di Fiemme di Tesero (TN)

11:10 – 11:20	**Novità da Immersive Adventure** Albert Pla – Immersive Adventure

ATTIVITA' DI GRUPPO

11:25 – 11:40	**Premiazione** Premio PLANit e Premio Lara Albanese **2024**
11:45 – 12:15	**Coffee Break libero**
12:20 – 13:50	**Assemblea dei soci**
13:50 – 14:00	Fine convegno e saluti

Abstract degli interventi

Twinkle Twinkle Little Star: Un approccio bilingue per bambini della scuola dell'infanzia alle costellazioni e alle stelle come strumenti di navigazione – Luigi Marcon, Janetta Marie Ledell

Le guide sono importante per tutti, sia fisicamente sia spiritualmente. Per migliaia di anni, le stelle hanno servito l'uomo come guide quando la luce del Sole non c'è, illuminando il buio e a volte pauroso periodo notturno. In modo trasversale, e in sintonia con il tema "Pecorella Smarrita" dell'anno scolastico 2022-2023 della scuola dell'infanzia bilingue "Santo Stefano" in San Vito di Altivole, scuola paritaria d'ispirazione cattolica, i bambini della scuola di San Vito hanno svolto un breve percorso per acquisire alcune conoscenze di base riguardo le stelle.
La difficoltà di spiegare le stelle ai bambini con età compresa fra 3 e 6 anni, è quella di rendere concreta l'esistenza delle stesse. In questo percorso, presentato sia in inglese sia in italiano, i bambini hanno imparato i nomi di alcune costellazioni note, ascoltando storie e miti collegati alla loro creazione e al loro uso come guida nella notte. Il percorso ideato include non solo video e letture a tema, ma anche esperimenti semplici, drammatizzazioni, esperienze grafico-pittoriche, musicali, ludiche, e collaborazioni e incontri con esperti del territorio. Nel nostro caso, essendo una scuola bilingue, la presentazione delle lezioni e il lessico principale è stato fatto in italiano e inglese, ma qualsiasi scuola potrebbe adottare anche una parte del percorso per arricchire il lessico in inglese su un aspetto o un altro.

Stelle fisse nella testa: uno spettacolo site-specific per planetari – Rita Scaffidi, Angela Antonini

Giordano Bruno si chiede alla maniera di Amleto come possa la sua testa comprendere l'infinito e come possa il suo stomaco digerire l'infinito (lo spazio incommensurabile).
Sotto la volta stellata di un planetario, si dà voce e corpo alla cosmologia di Giordano Bruno e all'umano teatro di William Shakespeare, nello spettacolo prodotto da Artisti Drama di Modena, con il concept e la regia a cura di Angela Antonini e Paola Traverso, in collaborazione con Rita Scaffidi del Planetario F. Martino di Modena.
Un'attrice e una planetarista guidano gli spettatori in un affascinante percorso che unisce l'astrofisica alla filosofia e al teatro attraverso le parole più belle che siano mai state immaginate e scritte, ovvero quelle di William Shakespeare e i dialoghi filosofici di Giordano Bruno, con un'attenzione particolare al *De l'Infinito, Universo e Mondi*.

Segnali di vita – Paolo Calcidese

Presentazione del film "Segnali di vita" che vede coinvolto in diversi momenti il Planetario di Lignan. Il planetario nell'ambito cinematografico.

Planetari inversi: la curiosa influenza dell'amore per il planetario sul disegno di telescopi inusuali – Roberto Ragazzoni

Il principio di Fermat assicura la reversibilità del percorso ottico. Quindi il disegno ottico di un planetario può essere utilizzato per raccogliere la luce delle stelle? Un telescopio proposto all'Agenzia Spaziale Europea e un telescopio in sviluppo dal suolo che promette di lasciare nella polvere i telescopi Schmidt mostrano affinità con questo approccio, al punto da chiedersi se l'amore per il planetario non abbia, magari inconsciamente, contribuito al disegno di concetti tanto estremi.

Moonlight From – Vincenzo Adelini

Il progetto "Moonlight From…" è un format creato appositamente per il mondo dei planetari, mirato ad amplificarne il potere comunicativo e divulgativo tramite la magica sinergia tra musica e astronomia. Il cuore del progetto è uno spettacolo dal vivo in cui si fondono intense melodie di una chitarra, riverberi spaziali e un indomabile theremin, con le immagini della Luna, del cielo e delle costellazioni, sapientemente gestite dal planetarista che improvvisa un accompagnamento visivo per trasportare il pubblico in un'esperienza intima e profonda. Inoltre, durante ogni serata, sarà presentato in prima assoluta un brano dedicato alla città ospitante che sarà in seguito inserito in un album distribuito da prestigiose discografiche. Durante gli eventi, sarà presente il videomaker Alfredo Buonanno di Ritmo Cabrio Studio, che raccoglierà materiale per realizzare un documentario destinato a diffondere il valore culturale e l'incanto dei planetari su piattaforme digitali. "Moonlight From…" ha ottenuto il sostegno di vari partner che contribuiranno al progetto a livello operativo ed economico, tra cui Universal Music Group, Bip Consulting, Nuovo Imaie, Gibson Guitar, Ritmo Cabrio Studio, InriTorino e Metatron Management.

Raccontare la crisi climatica nei planetari – Stefano Giovanardi

Lo spazio immersivo della cupola dei planetari digitali si presta efficacemente alla narrazione della crisi climatica, grazie alla possibilità di ammirare la Terra dallo spazio, che offre un punto di vista insolito da cui affrontare il problema, e dirompente rispetto alla percezione che il pubblico ne ha nel suo quotidiano. Assumendo la posizione distaccata di un astronauta – o di un alieno – risultano evidenti i limiti fisici del nostro pianeta, e la sua solitudine nello spazio. Di conseguenza, in un planetario diventa possibile "fare i conti" con la piccolezza, unicità e fragilità della Terra, e considerare da una nuova prospettiva il rapporto dell'umanità con il pianeta: l'elevato impatto ambientale, lo sfruttamento delle risorse, l'alterazione degli equilibri planetari.
Prendendo spunto dall'esperienza dello spettacolo "Ecologia cosmica: figli delle stelle, custodi della Terra", realizzato al Planetario di Roma, discuterò il ruolo sociale che i planetari possono rivestire nella diffusione della consapevolezza scientifica sulla crisi climatica e sull'urgenza di agire collettivamente per affrontarla.
Per tradurlo in pratica, la proposta che rivolgo a tutti i planetari italiani è quella di realizzare insieme un evento nazionale sul clima in una data significativa e di richiamo mediatico (ad esempio, la Giornata Mondiale della Terra), aperto a tutti e nelle forme che ciascuno potrà sviluppare. L'obiettivo è mettere in evidenza la funzione sociale che i planetari possono svolgere su questo tema di rilevanza cruciale per il futuro dell'umanità, e dare visibilità alla rete dei planetari italiani che vorranno aderire al progetto.

Planetari per favorire un cambiamento di paradigma – Andrea Frigo

Urge la necessità di pensare a nuove grammatiche per dire la complessità del presente. Non nuovi pensieri ma un pensiero nuovo, che si apra alla considerazioni di paradigmi diversi da quello occidentale-positivista. Non socializzare l'ecologia ma ecologizzare la società.
I planetari come luoghi in cui stimolare all'acquisizione di citizen science (responsabilità di fare buona divulgazione); catalizzatori di transdisciplinarietà; luoghi in cui le grammatiche possono contaminarsi; luoghi in cui ricucire la frattura tra scienze e arte (narrazione, arti figurative, arti teatrali, musicali e cinematografiche), la frattura tra natura e uomo, la frattura tra tecnica ed etica; luoghi in cui attuare una riforma del sapere sotto la guida della filosofia e del suo ruolo di critica della cultura.

Raccontare l'armonia del cosmo – Aniello Mennella

La natura, il cosmo, non è solo un meccanismo descrivibile con le leggi della fisica, ma è un complesso sistema di interazioni che ha una storia da raccontare. Di questo sistema noi umani siamo una parte, dotata di autocoscienza e consapevolezza, che dialoga con esso usando la mediazione del linguaggio matematico.
Per raccontare la storia e la bellezza del cosmo ad altri umani la narrazione e la musica sono uno strumento più affine alla nostra sensibilità di esseri sia razionali sia emotivi. In questo intervento presento tre proposte di comunicazione in planetario di temi scientifici già sperimentate presso il Planetario di Milano e in altri contesti di divulgazione scientifica. Le conferenze-spettacolo combinano il rigore scientifico con la potenza emotiva della narrazione e della musica.
"Il respiro del cosmo": una conferenza sull'origine dell'universo che si intreccia con la lettura, da parte di un'attrice, del testo *Memoria Antica*, che tratta dello stesso tema utilizzando un linguaggio non scientifico, bensì poetico.
"Raccontami la luna": una conferenza che affronta alcuni aspetti scientifici della luna in forma di una narrazione in quattro tempi. La narrazione è accompagnata dalla voce di Sonia Spinello (cantante) e Manuel Consigli (chitarrista).
"Niels Bohr e l'atomo impossibile": una conferenza che affronta il tema della nascita della meccanica quantistica attraverso la storia di Niels Bohr. La conferenza si alterna a letture che tracciano il profilo umano di Bohr. Lorenzo Cominoli, chitarrista, accompagna le letture con ambientazioni sonore e improvvisazioni alla chitarra elettrica.

ROSETTA: a.i. simultaneous translation – Stefania Ferroni, Riccardo Vittorietti

Senza barriere né confini.

L'intelligenza artificiale al servizio dell'inclusività linguistica… sotto un unico cielo.

Rosetta è un sistema automatico neurale di traduzione simultanea multilingua basato su un servizio in cloud che consente di convertire un flusso vocale in ingresso in uno vocale o testuale in uscita, in una o più lingue diverse da quella d'origine. Sfruttando la tecnologia dell'intelligenza artificiale e l'autoapprendimento, la qualità della traduzione è molto elevata: il timbro della voce risulta naturale, poiché il servizio è in grado di riconoscere anche l'intonazione che caratterizza la voce d'origine, e il lessico particolarmente accurato. Infine, la semplicità di utilizzo dell'interfaccia utente, la flessibilità derivante dal non dover installare applicazioni e la capacità di tradurre contemporaneamente in diverse lingue in tempo reale offrono la possibilità di abbattere ogni barriera linguistica in qualsiasi contesto. Non a caso, l'Agenzia spaziale europea ha chiamato "Rosetta", come la celebre stele, la missione che nel 2016 atterrò su una cometa con l'obiettivo di "decodificare" i segreti dell'origine del Sistema solare e della vita stessa.

Mantenendo quindi fede al nome che porta, Rosetta è la chiave che consente a tutti di "decifrare" e comprendere nella propria lingua il medesimo racconto. Chiunque potrà così trovare le parole che più desidera per descrivere la bellezza di quell'unico cielo che abbraccia tutti, senza distinzioni.

Questo progetto può significare una grande opportunità per il nostro Planetario, che dalla sua costruzione si prefigge di avvicinare i cittadini alla conoscenza dell'astronomia, e di "popolarizzare le discipline fisiche e naturali" intento che lasciò scritto lo stesso Ulrico Hoepli in occasione dell'inaugurazione. Allargare la fruibilità anche ad un pubblico internazionale è perfettamente in linea con questo proposito e conferma la possibilità di far dialogare una macchina imponente dall'altissimo valore storico con le più innovative tecnologie. Una magia dal valore universale.

Sotto le stelle del museo: l'esperienza del planetario come complemento nei musei – Alessio Scaboro

L'integrazione dei planetari all'interno dei musei offre un'opportunità unica per coinvolgere il pubblico in viaggi immersivi attraverso lo spazio e il tempo. Questo intervento esplorerà l'uso innovativo dei planetari come strumento complementare nelle visite museali, focalizzandosi sull'esperienza presso il MU-CH, il Museo della Chimica, dove il planetario viene utilizzato per introdurre gli ospiti all'origine degli elementi attraverso proiezioni full-dome. Inoltre, sarà presentato il progetto del primo planetario per bambini all'interno del Children's Museum Verona, un'iniziativa pionieristica rivolta ai bambini da 0 a 12 anni. Questo nuovo spazio promette di aprire le porte a un'esperienza educativa e coinvolgente per i giovani visitatori, offrendo un'immersione interattiva nel mondo della scienza e dell'astronomia. L'intervento ha inoltre l'obiettivo di interrogare la platea sulla futura evoluzione dei planetari, anche attraverso l'adozione della realtà virtuale sotto la cupola, che potrebbe offrire un'esperienza ancora più immersiva e coinvolgente.

Un planetario multisensoriale per toccare il cielo con un dito – Federico Di Giacomo

Sin dalla notte dei tempi, gli esseri umani hanno coltivato uno speciale rapporto con il cielo, interrogandosi sulla natura di ciò che stavano osservando e utilizzando strumenti in grado di osservarlo oltre ciò che potevano percepire. La volta celeste, ovvero la superficie apparente del cielo, che molte culture e miti intendono come una sorta di copertura fisica sopra l'osservatore, rappresenta ancora oggi un'idea potente che raggruppa storicamente, sociologicamente e culturalmente l'umanità. Questo concetto, tuttavia, è completamente inaccessibile a persone cieche o ipovedenti (BVI, dall'inglese Blind or Visually Impaired), che non possono apprezzare la sensazione di trovarsi al di sotto di una cupola nera punteggiata da una miriade di sorgenti luminose, le stelle. Per rendere la volta celeste più accessibile ed esplorabile agli utenti BVI, abbiamo creato un planetario multisensoriale capace di mostrare le bellezze e le meraviglie del cielo a chiunque, attraverso molteplici canali sensoriali.

Il Planetario della Fondazione Scienza e Tecnica di Firenze – Domitilla Tapinassi

Il Planetario della Fondazione Scienza e Tecnica di Firenze, dotato di un sistema di proiezione digitale Digistar 6, è parte di un complesso museale sorto intorno a un ricco Gabinetto di Fisica e a un Gabinetto Scienze recentemente ristrutturato.
Scopo della nostra attività è familiarizzare il pubblico con il cielo diurno e notturno, e divulgare astronomia e astrofisica, approfondendo e specificando le notizie che via via vengono pubblicate sui media, con un linguaggio adeguato alle varie classi di età, e con un ampio programma di eventi anche interdisciplinari, che illustrano i legami fra tutti i rami della espressioni culturali, e che traggono vantaggio dalle collezioni museali della Fondazione Scienza e Tecnica.
In questo incontro, discuteremo come è organizzata la nostra offerta a scuole, famiglie e appassionati di astronomia.

Tutto *considerato*, l'Astronomia non è un *disastro* – Nino Ragusi

Quali sono le parole del cielo che si nascondono nella lingua italiana? Quante parole, nomi e modi di dire di uso comune hanno trecce celesti?
Viaggio *stralunato* nel *cosmo* del linguaggio astronomico senza farsi abbagliare dal *solleone*. Al termine dell'incontro non avrete *perso la tramontana*, *non avrete la luna storta* e, soprattutto, non avrete pagato un *conto astronomico*.

Becoming a Planetarium Professional – Shawn Laatsch

How does one become a planetarian? There are several paths that can lead one to working in a planetarium – from volunteering and being mentored, to taking part in professional institutes or formal instruction, to joining professional associations and taking part in conferences. Shawn Laatsch, director of the Versant Power Astronomy Center and former IPS President has worked in planetariums for 40 years. In this talk he will share how the planetarium profession has evolved in the United States and globally. He will discuss the importance of participation in the larger communities such as IPS, IMERSA, and full dome film festivals, and how they sharpen skills, aid in find new programming, and discovering new ways of maximizing the use of these special facilities.

Appuntamento in Via Lattea – Giovanni Pirone

Un format per coinvolgere il pubblico, soprattutto giovanile, in serate astronomiche. Verrà presentata l'esperienza di un live show nel planetario arricchito da un tappeto di musica live, che spazia dal math rock al dub, alla musica classica sperimentale. Gli eventi, circa 6 nel corso dell'anno, vedono anche la presenza di ricercatori, di astrofili con telescopi e la visita al Science Centre con welcome aperitif a base di prodotti locali.

Proposals and solutions for upgrading planetariums, observatories & science centers – Peter Benkovic

Laser display systems for graphics, beam show, mapping and special effects, multimedia installations and exhibits, interactive exhibits and installations, exhibition models, holograms and holographic projection, LED sphere backlights, LED screens, LED tunnel, projection mashes, 3D video and laser mapping, content proposal, media servers, 360 degree projection spheres (inflatable, plastic), virtual reality, art installations, interactive floor mapping, temporary or permanent and indoor or outdoor installations and projections, own mobile dome for 360 degree video and laser projection for special events, etc.

Custodi del cielo, cittadini sulla terra – don Luca Peyron

FINALITÀ: la custodia dell'ecosistema – natura, persone, cultura, spiritualità – nella sua globalità usando come approccio educativo e strumento principale l'osservazione del cielo e l'esperienza culturale dell'esplorazione dello spazio attraverso l'uso mirato di tecnologia analogica e digitale.
OBBIETTIVI:
1. Promuovere una sensibilità ecologia basata sullo stupore e sulla bellezza come fattori che motivano a tutelare l'ambiente.
2. Sviluppare maggiore consapevolezza rispetto al fine ultimo della tecnologia, ossia il bene comune.
3. Favorire la nascita di una comunità educante che attraverso l'uso della tecnologia promuova conoscenza e senso in maniera transdisciplinare e multidisciplinare.
4. Generare attraverso l'esperienza immersiva nella bellezza del cielo profondo e dello spazio un cambiamento cognitivo che porti a una rinnovata postura esistenziale che valorizzi la dimensione trascendente tipicamente umana e una più consapevole appartenenza alla natura umana.
MODALITÀ: accompagnare a scoprire la bellezza del cielo attraverso un sistema di telescopi dedicati e specifici per l'osservazione della nostra stella, il Sole, e un sistema misto tra telescopi, planetari e realtà virtuale per l'osservazione del cielo unito alla realizzazione di attività laboratoriali sulla conquista dello spazio. Ciò avverrà attraverso diverse azioni specifiche ma coordinate.

Il caso de' Il Dottor Stellarium: la creazione di un personaggio e le sue declinazioni dentro e fuori dal planetario – Gabriele Catanzaro

La creazione di un personaggio, cartoon o reale, permette di raggiungere pubblici di tutte le età tramite una sintonia e una empatia particolare, con la possibilità di affrontare qualsiasi tipo di argomento, scientifico e non, in una maniera familiare senza eliminare la complessità. Partendo dal caso del Dottor Stellarium in tutte le sue declinazioni (spettacoli di planetario, social, podcast, appuntamenti nelle biblioteche e spettacoli pubblici...) analizzeremo come il linguaggio, estremamente immersivo e visivo che si sperimenta all'interno di un planetario, possa essere condiviso anche in altri contesti. Vedremo anche come il linguaggio universale teatrale e della clownerie possa rendere fruibili a un vasto pubblico di tutte le età e nazionalità argomenti anche estremamente complessi senza doverli necessariamente semplificare.

La mia esperienza con la "Week in the United States" – Elena Lazzaretto

Racconto del concorso "Week in the United States", organizzato dall'International Planetarium Society e vinto nel 2022 da Elena Lazzaretto che si è recata a Orono, nel Maine, per lavorare con studenti, insegnanti e pubblico al Maynard F. Jordan Planetarium.

Together Apart by Junkerry – Sibilla Granati

Uno degli obiettivi del progetto è modellare i sistemi audio 5.1 e 7.1 dei planetari per creare esperienze audio spaziali senza aggiornamenti costosi. Il team di Studio Junkerry ha lavorato con strumenti audio emergenti dal 2004, collaborando con istituzioni come IRCAM Parigi e Envelop San Francisco. Hanno testato in anteprima per Dolby Atmos e BBC Orchestra e creato esperienze per NASA, Google e altri. Il loro progetto "Together Apart" ha rivoluzionato l'esperienza audiovisiva fulldome, senza richiedere modifiche alla configurazione audio. Supportato da Arts Council e Dolby Atmos, lo spettacolo offre un'esperienza coinvolgente in 55 minuti, superando i limiti dei sistemi tradizionali. Junkerry e il suo team hanno unito talenti da tutto il mondo, creando una colonna sonora eclettica che spazia dal jazz all'afrobeat. "Together Apart" offre un'esperienza condivisa di bellezza e innovazione, invitando il pubblico a immergersi in un mondo sonoro unico, esplorando le dinamiche di divisione, unione, disconnessione e appartenenza.

Progetto Open Sky: un cielo sempre più accessibile – Emanuele Balboni

Open Sky è un progetto di Infini.to realizzato grazie ai fondi del PNRR e ha visto la realizzazione di una serie di interventi per il miglioramento dell'accessibilità, dell'accoglienza e della fruibilità delle dotazioni presso museo e planetario.

Dalla cellula alle galassie: viaggio nelle nuove produzioni digitali del Planetario di Padova – Luca Nobili, Elena Lazzaretto

Partendo dalla cellula sino ai pianeti e le galassie più lontane, Luca Nobili ed Elena Lazzaretto (astronomi live presenter e content creator del Planetario di Padova) mostreranno e commenteranno alcuni estratti dalle recenti produzioni realizzate con il software Dark Matter, che evidenziano capacità e potenzialità dei planetari digitali ad alta risoluzione. Sarà anche l'occasione per uno scambio di esperienze su eventi speciali in occasione del centenario dei planetari mondiali.

Le meteoriti come strumento didattico – Flavio Castellani

La raccolta di meteoriti dell'Osservatorio del Monte Baldo è un prezioso strumento didattico che viene utilizzato per avvicinare il pubblico a molti argomenti attinenti la formazione del Sistema solare, la differenziazione planetaria, le dinamiche dei corpi all'interno del Sistema solare, la datazione delle rocce, gli impatti degli asteroidi e altre materie collegate alla storia della Terra, della Luna e del Sistema solare. La possibilità di "toccare con mano" materiale "extraterrestre" contribuisce a creare grande interesse e attenzione.

Se sei felice guarda il cielo, se non sei felice guarda il cielo – Paolo Morini

Il progetto "Se sei felice guarda il cielo, se non sei felice guarda il cielo" è organizzato consensualmente da AIL Ravenna (all'interno della sua attività di Assistenza Domiciliare) e ARAR, nella convinzione che l'osservazione della volta e degli oggetti celesti possano contribuire al recupero psicologico dei pazienti ematologici che escono da periodi difficili.
Il progetto ha visto la partecipazione alle uscite in esterno di un buon numero di volontari e parenti, meno di pazienti, cui il progetto sarebbe dedicato. Di conseguenza, stiamo pensando di portare telescopi e binocoli direttamente a domicilio dei pazienti (Assistenza Domiciliare Lunare), per un breve distacco dalle preoccupazioni giornaliere e come motivo di ottimismo per il futuro.

STREETS stellate – Salvatore Fruguglietti

STREETS è uno dei progetti finanziati dalla UE per la Notte dei Ricercatori del 2024 e 2025. Le attività (diffuse nel tempo dei due anni e nei luoghi del progetto che si sviluppano lungo le antiche strade romane della Campania e del Basso Lazio) sono mirate anche a una riscoperta e valorizzazione dei territori. Quale il ruolo degli attrattori scientifici diffusi?

Osservatorio + Planetario: una soluzione vincente – Gabriele Vanin

Generalmente nel nostro Paese, quando un planetario è ubicato in città, non si ritiene necessario affiancarvi una postazione per la diretta osservazione del cielo da parte del pubblico, ritenendo che le condizioni dell'inquinamento luminoso la impediscano o la rendano comunque estremamente difficoltoso. Così, la soluzione viene proposta di norma solo per i siti montani o comunque rurali. In questa relazione cercherò invece di spiegare perché questa soluzione è sempre altamente auspicabile.

Il cielo… smart! – Roberto Sannevigo, Michele Alberti

Come i nuovi telescopi all-in-one possono arricchire le serate pubbliche di osservazione anche dal centro cittadino. Le osservazioni a occhio nudo e al telescopio rappresentano attività collaterali importanti del planetario. Come l'uso di uno smart-telescope ci ha consentito di ampliare l'esperienza osservativa del pubblico, anche dal centro cittadino, migliorando l'interazione e arricchendo di contenuti le presentazioni.

Un planetario ad alte energie – Federico Di Giacomo

Il progetto CTAO e il futuro dell'astronomia gamma in uno spettacolo per planetario. Tra il Cile e le Canarie, nei prossimi anni il Cherenkov Telescope Array Observatory installerà più di 60 telescopi, di

tre diverse dimensioni, che formeranno il più grande osservatorio di raggi gamma da terra. A oggi, questo grande osservatorio internazionale è ancora in fase di realizzazione, ma grazie alla modellazione 3D e alle tecnologie virtuali più avanzate, sarà possibile immergersi nei dettagli del futuro CTAO in cui l'Italia è fortemente coinvolta.
Nell'ambito del PNRR CTA+ (finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU), a guida INAF, è stato finanziato un progetto di public engagement volto a utilizzare le tecnologie digitali emergenti per mostrare e diffondere, a tutta la comunità, gli obiettivi scientifici e tecnologici di CTAO. Tra i vari prodotti multimediali in fase di realizzazione c'è uno spettacolo per planetario che si pone l'obiettivo di sfruttare il cosiddetto "effetto wow" per coinvolgere il pubblico e mostrare sia il futuro dell'astronomia gamma sia l'impegno, la capacità e il contributo dell'INAF e dell'Italia per questo osservatorio internazionale.
Durante il talk presenteremo come abbiamo trasformato un'esperienza di realtà virtuale in spettacolo di planetario e i diversi approcci possibili (realtà virtuale vs filmato per planetario) in termini di fruizione da parte del pubblico e potenzialità didattica.

Un'esperienza di crowdfunding per il planetario – Michele e Valentina Alberti

Rispondendo a un invito del CSV locale, il Planetario di Padova ha partecipato a una campagna di crowdfunding a supporto di attività inclusive in progetto. Qual è stata la nostra esperienza, cosa abbiamo imparato e cosa aspettarsi da iniziative di raccolta fondi per la cultura.

Planetario di Suno... dietro le quinte – Roberto Brisig

Il nostro planetario dalla parte della tecnica, con un particolare accento sull'uso degli script di Stellarium.

Progetto "Idiomi Celesti" – Francesca Limiroli

Il progetto "Idiomi celesti" propone un ponte tra terra e cielo fatto di parole, quelle delle lingue locali e dialettali. Le prime parole sono state scritte e lette ad alta voce in lingua ladina e in dialetto lumezzanese rispettivamente a cura di Francesca Limiroli dell'Osservatorio e Planetario Val di Fiemme di Tesero (Trento) e di Ivan Prandelli dell'Osservatorio Serafino Zani di Lumezzane (Brescia). L'idea è quella di descrivere in ladino e lumezzanese, ma non solo, tutti i fenomeni e i corpi celesti che si possono vedere ad occhio nudo. Il progetto prevede una ventina di capitoli ciascuno presentati con cadenza mensile. Molti termini astronomici non sono disponibili in lingua ladina e nei dialetti, per questo la sfida dei traduttori è quella trovare le parole più adatte alla traduzione nel linguaggio quotidiano.

Meteoriti sotto il planetario – Walter Riva, Marina Costa

Presentazione di un'attività svolta sotto la cupola del planetario di Imperia che unisce la proiezione in planetario all'esame di campioni di meteoriti che il pubblico può vedere da vicino e, in qualche caso, anche prendere nelle proprie mani. In collaborazione con Rete Prisma.

Alloggio a Padova

Padova offre molteplici soluzioni che permetteranno a ogni partecipante di trovare l'opportunità più adatta alle proprie esigenze. Di seguito alcuni suggerimenti, relativamente comodi con le sedi del convegno:

Hotel Maritan ***
indirizzo: Via Gattamelata 34, Padova
tel: 049 850177

> **SCONTO DISPONIBILE:** l'Hotel Maritan ha attivato uno sconto del 15% per i partecipanti al convegno, fino a esaurimento di disponibilità delle camere. Trattandosi del periodo pasquale, suggeriamo di prenotare per tempo).
>
> Inviare la richiesta di prenotazione via email a info@hotelmaritan.it indicando in oggetto ***"Partecipo all'evento in Planetario"*** e specificando la tipologia di camera che si intende prenotare. Lo sconto del 15% è sul prezzo di listino di tutte le tipologie, con ingresso gratuito alla SPA.

Hotel Igea ***
indirizzo: Via Ospedale Civile 87, Padova
tel: 049 875 0577

Hotel Giotto ***
indirizzo: Piazzale Pontecorvo 33, Padova
tel: 049 876 1845

Casa del Pellegrino
indirizzo: Via M. Cesarotti 21, Padova
tel: 049 823 9711

Informazioni

Per qualsiasi ulteriore informazione sul Meeting e/o su PLANit – Associazione dei Planetari Italiani APS contattare l'indirizzo email contatti@planetari.org.

Vi invitiamo a consultare il nostro sito web per aggiornamenti dell'ultimo minuto: planetari.org

Vuoi diventare socio di PLANit?

Se già ci conosci, sai che siamo felici di accogliere professionisti e appassionati di planetari!

Se ancora non ci conosci, diventando socio avrai accesso a tutta la nostra rete di contatti e di contenuti, ed entrerai a far parte dell'Associazione dei Planetari Italiani.

Cosa aspetti, iscriviti subito!

DIVENTA SOCIO DI PLANit

Workshop

La Voce, uno strumento di lavoro

26 aprile 2024

c/o Planetario di Padova

Iscrizione

Il workshop **"La Voce, uno strumento di lavoro"** è organizzato da PLANit e avrà luogo venerdì 26 aprile 2024, dalle 14.30 alle 18.30, presso la Sala Caduti di Nassiriya (Piazza Capitaniato 20, in centro a Padova).

Il workshop non è incluso nella quota di iscrizione al meeting e richiede un'iscrizione separata e indipendente. Il costo di partecipazione al workshop di 4 ore è di € 40 per i soci, € 80 per i non-soci.

Per iscriversi al workshop, selezionare *'Sì'* nella casella relativa al workshop all'interno del form di iscrizione al meeting.

Finalità del workshop

Il workshop ha l'obiettivo di introdurre lo strumento "voce" per comprendere quali sono le tecniche per migliorare il controllo della voce parlata.

Attraverso attività pratiche, i partecipanti avranno la possibilità di imparare esercizi di riscaldamento e idratazione, di tecnica vocale e di controllo dell'espressività della voce.

Il workshop introdurrà anche le tecniche di risonanza e di proiezione, nonché le modalità di utilizzo dell'amplificazione microfonica.

Contenuti

- **Introduzione**
  - Chi è il foniatra
  - Come si forma la voce: anatomo-fisiologia dell'apparato fonatorio

- **Dimmi come parli e ti dirò chi sei: un biglietto da visita nelle relazioni e nel lavoro**
  - Le caratteristiche della voce legate al sesso, all'età, alle condizioni di salute, al modello parentale ricevuto.
  - La voce come canale comunicativo non verbale (non è tanto ciò che dico, ma come lo dico).

- **Il professionista della voce parlata:** parlare in pubblico, raccontare, recitare, coinvolgere.

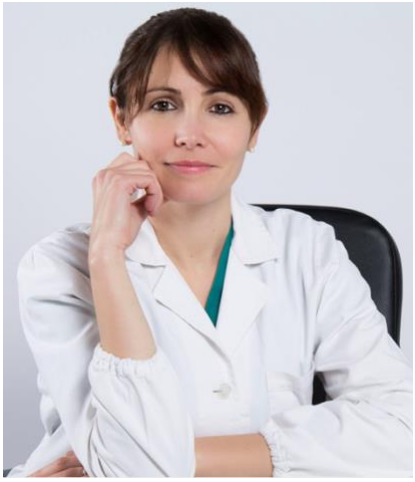
- **Le patologie vocali nel professionista della voce**

- **Come utilizzare lo strumento voce:**
  - Il riscaldamento nella voce parlata.
  - Tecniche per migliorare la proiezione.
  - Espressività.
  - Se mi stanco e perdo la voce?

- **Norme di igiene vocale: come prendersi cura della propria voce**
  - Tecniche di idratazione
  - Quando servono i farmaci?

- **Alza il volume!**
  - La voce amplificata (teorico-pratico): l'utilizzo del microfono e le tecniche vocali per sfruttare al meglio gli strumenti di amplificazione.

Relatore: dott.ssa Elena Carraro



La dott.ssa Elena Carraro si è laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Padova e ha conseguito con lode la specializzazione in Audiologia e Foniatria presso il medesimo Ateneo con sede a Treviso.

Si occupa prevalentemente di disturbi della voce, del linguaggio, della deglutizione, ipoacusia e protesizzazione, sia nel paziente adulto che nel bambino.

Ha frequentato il master di Vocologia clinica presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna. Attualmente lavora presso l'Ulss 9 Scaligera ed effettua attività clinica e di formazione in libera professione.

Informazioni

Per qualsiasi ulteriore informazione sul Meeting e/o su PLANit – Associazione dei Planetari Italiani APS contattare l'indirizzo email contatti@planetari.org.

Vi invitiamo a consultare il nostro sito web per aggiornamenti dell'ultimo minuto: planetari.org

Vuoi diventare socio di PLANit?

Se già ci conosci, sai che siamo felici di accogliere professionisti e appassionati di planetari!

Se ancora non ci conosci, diventando socio avrai accesso a tutta la nostra rete di contatti e di contenuti, ed entrerai a far parte dell'Associazione dei Planetari Italiani.

Cosa aspetti, iscriviti subito!

ISCRIZIONE A PLANit